

CONVENZIONE TRIENNALE TRA IL COMUNE DI VENaus ED IL CONSORZIO DI

MIGLIORAMENTO E SVILUPPO AGRICOLO DI VENaus

PER LE ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELL'AGRICOLTURA E

DI GESTIONE DELLA RETE IRRIGUA COMUNALE

L'anno duemilaundici addì ..... del mese di ..... in Venaus presso il

Municipio sono convenuti i signori:

1) \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,

(C.F. \_\_\_\_\_) in qualità di rappresentante del Comune di Venaus, nella sua veste di Responsabile dell'Area Tecnica edilizia, a ciò autorizzato da deliberazione del Consiglio Comunale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

2) Favot Adriano nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente in Venaus, Via \_\_\_\_\_ .... (C.F. \_\_\_\_\_) in rappresentanza ed in qualità di presidente del

"Consorzio di miglioramento e di sviluppo agricolo di Venaus" con sede in Via Roma 50 a Venaus. (P.IVA 03629580014);

Tra essi, in nome e per conto rispettivamente del Comune di Venaus e del Consorzio di miglioramento e di sviluppo agricolo di Venaus, viene stipulata la seguente convenzione.

Premesso che:

- il Comune è socio fondatore del Consorzio;
- il Consorzio sin dalla sua fondazione, svolge sul territorio comunale attività di piccola manutenzione ambientale, rivolta principalmente alla manutenzione della viabilità rurale e dei canali irrigui;
- il Consorzio ha già gestito in forza della precedente convenzione 2008/2010 la rete dei canali irrigui di Venaus, promuovendo, d'intesa con il Comune, domande di finanziamento pubblico e interventi anche con fondi comunali e

con fondi propri per il miglioramento e la intubazione della rete;

– in data 01/06/2004 il Consorzio ha richiesto di poter essere associato al Consorzio Irriguo delle Valli Susa e Cenischia con sede in Bussoleno (TO), quale consorzio di irrigazione territorialmente competente ai sensi dell'art. 45 della Legge regionale 9 agosto 1999, n. 21;

– Il Consorzio ha quindi gestito per conto del Comune la rete irrigua sia a scorrimento sia la rete in pressione, senza scopo di lucro e con finalità mutualistiche tra i diversi utenti e consorziati;

considerato che, giunta a scadenza la precedente convenzione, tra le parti si ritiene opportuno addivenire alla stipula di una nuova convenzione triennale, per garantire la continuità delle attività di promozione e gestione, oltre che per proseguire nel programma di miglioramento della rete irrigua;

cioè premesso, tra le parti si conviene e stipula quanto segue:

#### Articolo 1 (Finalità)

Il Comune, per l'attuazione delle proprie politiche di valorizzazione territoriale nel settore agrosilvopastorale, si può avvalere delle strutture, dei macchinari e dell'attività del Consorzio.

Fra i principali intenti oggetto della presente convenzione si indicano:

1. la produzione e valorizzazione dei prodotti locali, anche attraverso la lavorazione o semilavorazione degli stessi in loco;
2. la gestione consortile dei terreni non più coltivati direttamente dai proprietari;
3. la gestione della manutenzione delle reti irrigue e della rete viaria rurale (ad esclusione del Gran Bialè). All'interno della convenzione è possibile – previo finanziamento con specifici atti comunali – assegnare al Consorzio il compito di interventi infrastrutturali di completamento della rete irrigua in pressione.

*Eventuali completamenti della rete irrigua non preventivamente concordati potranno essere eseguiti a totale carico del Consorzio previa segnalazione al Comune e comunque gli interventi dovranno riguardare le particelle aventi diritto di captazione nelle vecchie prese Supita, Croce e Tiglieretto.*

#### **Articolo 2 (Diritti di captazione)**

La titolarità dei diritti di captazione delle acque a scopo irriguo, così come i relativi oneri concessori, restano in capo al Comune.

Futuri diritti di captazione potranno essere richiesti indifferentemente dal Comune o dal Consorzio, fermo restando la titolarità degli stessi in capo al Comune.

#### **Articolo 3 (Gestione rete irrigua primaria e secondaria)**

Il Consorzio si assume l'impegno della gestione dell'intera rete irrigua primaria e secondaria ovvero:

- della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa;
- della realizzazione di nuove opere e impianti necessari per l'ammodernamento e lo sviluppo della rete irrigua comunale;
- della stesura di regolamenti consortili e di norme di utilizzo delle acque ad uso irriguo, che comunque dovranno essere approvati dal Consiglio Comunale per divenire efficaci e vincolanti per gli utenti della rete irrigua pubblica;
- dell'ottenimento di eventuali contributi pubblici e/o privati per la realizzazione sia degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sia di nuove opere, di impianti o per l'acquisto di specifiche attrezzature;
- dei rapporti di gestione ordinaria con i consorziati che utilizzano la rete irrigua.

#### **Articolo 4 (Vigilanza comunale – Recesso)**

La gestione della rete irrigua pubblica è soggetta a vigilanza da parte del Comune attuata attraverso la partecipazione nel direttivo del Consorzio di un rappresentante

del Comune. In caso di utilizzo di finanziamenti comunali, il gestore dovrà affidare i lavori rispettando i principi vigenti per i contratti pubblici.

***1 Ciascuna delle parti, qualora intervengano situazioni di controversia o condizioni ostative, potrà recedere dal contratto rispettando i termini di cui al successivo art. 8..***

Articolo 5 (Mezzi meccanici comunali)

Il Comune potrà, nell'ambito delle attività indicate nei due primi punti dell'articolo 3, autorizzare a supporto l'intervento dei propri mezzi meccanici condotti direttamente da operatori del comune. La richiesta degli stessi deve essere effettuata con almeno 3 giorni di anticipo rispetto alla necessità ed è subordinata alle esigenze del servizio comunale.

Articolo 6 (Accessibilità del servizio)

Tutti i proprietari e/o affittuari di terreni sul territorio comunale, aderenti o non aderenti al consorzio, hanno eguali diritti/doveri circa l'utilizzo delle acque e dei canali irrigui comunali, sulla base delle condizioni dei loro fondi.

Articolo 7 (Costo a carico delle utenze)

Si premette che la rete irrigua del Comune è stata presumibilmente realizzata a partire dal XVI secolo, anni nei quali furono realizzati sia il Canale Maria Bona di

---

**1 Versione iniziale Comune:** *In caso di reiterate inadempienze, previa contestazione e valutazione delle circostanze giustificative, il Consiglio comunale potrà motivatamente deliberare la decadenza della presente convenzione.*

**Proposta Consorzio:** *n caso di reiterate inadempienze, previa contestazione e valutazione delle circostanze giustificative, il Consiglio comunale potrà motivatamente deliberare la decadenza della presente convenzione. La decadenza della convenzione potrà essere altresì deliberata dal consiglio di amministrazione del Consorzio qualora l'azione di vigilanza comunale - manifestata sia attraverso la partecipazione del consigliere comunale designato dal Sindaco sia attraverso eventuali atti amministrativi - non consentisse la regolare e serena gestione dell'impianto irriguo.*

***Il testo proposto potrebbe essere un sintesi semplificata delle due posizioni.***

Giaglione sia il Traforo di Romean a Chiomonte.

Considerato che gli utenti della rete irrigua comunale non hanno mai dovuto pagare questa risorsa se non contribuendo manualmente all'espletamento delle necessarie manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Il Comune ritiene quindi opportuno che la gestione della rete irrigua avvenga fissando come obiettivo, compatibilmente con le risorse che saranno necessarie per l'ammodernamento e conservazione della stessa, la sostanziale gratuità del servizio.

Viene con la presente autorizzato il prelievo, a carico dell'utenza servita dalla rete a pressione, di un corrispettivo di importo sino a € 5 annui per ciascuna utenza, da destinare alla copertura dei costi vivi di gestione della rete irrigua a pressione medesima. Tale introito, sommato alla quota di contribuzione ordinaria comunale di cui al successivo art. 9, viene destinato agli oneri di gestione e manutenzione ordinaria della rete.

#### Articolo 8 (Durata e risoluzione della convenzione)

La presente convenzione ha durata triennale ed effetto dal 1° gennaio 2011. La scadenza è fissata al 31/12/2013. Essa dovrà essere rinnovata espressamente a scadenza. E' ammessa la disdetta scritta di una o di entrambe le parti inviata a mezzo raccomandata entro il 30 giugno dell'esercizio precedente.

In caso di mancato rinnovo entro la scadenza, il Consorzio dovrà comunque garantire per 6 mesi la prosecuzione delle attività di gestione per non interrompere il servizio irriguo.

#### Articolo 9 (Contributo ordinario)

A fronte degli impegni ordinari assunti dal Consorzio con la presente convenzione per la gestione della rete irrigua e a sostegno delle attività di promozione

dell'agricoltura (gestione magazzino consortile) il Comune di Venaus riconosce al Consorzio di sviluppo Agricolo un contributo annuo ordinario determinato in € 500. Il contributo sarà erogato sulla base di idonea rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute, previo parere dell'Ufficio Tecnico che attesti la corretta esecuzione dei lavori ed il rispetto della presente. il contributo è in ogni caso erogato a fronte del rimborso parziale delle spese sostenute dall'Associazione e dai suoi membri per le sue attività istituzionali ovvero per l'acquisto di beni strumentali. Se corrisposto a rimborso di spese per l'acquisto di beni strumentali non sarà soggetto a ritenuta d'acconto ai fini delle imposte sui redditi; viceversa, qualora assuma il carattere di contributo corrente, verrà effettuata la ritenuta d'acconto di legge, attualmente il 4%, ex art. 28 del DPR 600/1973.

#### Articolo 10 (Contributo straordinario)

In riferimento al piano di investimenti già avviati per la rete irrigua in pressione, con la stipula della presente convenzione, a valere sulle somme residue del precedente progetto di investimento comunale, in parte integrato in una domanda di contributo regionale presentata dal Consorzio, il Comune riconosce una contribuzione volta al completamento dei seguenti investimenti:

- 1) Impianto Parore: sul totale di opere e progettazione di € 105.500, che prevede una compartecipazione dell'ente finanziato del 40%, il Comune riconosce, in ragione delle disponibilità di bilancio, una contribuzione di € 40.000. La rendicontazione sarà effettuata con i medesimi documenti che il Consorzio deve presentare alla Regione Piemonte e la liquidazione avverrà dopo la regolare esecuzione e ultimazione dei lavori;

- 2) Impianto Supita intermedio, progetto a finanziamento del PSR: sul totale di opere di € 30.000, che prevede una compartecipazione dell'Ente

finanziato pari al 10%, il Comune riconosce, in ragione delle disponibilità di bilancio, una contribuzione di € 3.000. La rendicontazione sarà effettuata con i medesimi documenti che il Consorzio deve presentare alla Regione Piemonte e la liquidazione avverrà dopo la regolare esecuzione e ultimazione dei lavori.

In riferimento alle altre necessità evidenziate dal Consorzio e ritenute finanziabili, in quanto riferite a interventi infrastrutturali, nella presente convenzione vengono inserite le spese di progettazione dell'impianto Supita intermedio (€ 2.600) e quelle di partecipazione al 50% per la realizzazione di dette opere a valere sul bando della Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone (€ 5.200). Il totale ammonta a € 7.800: il Comune, qualora possa disporre sul Bilancio 2012 di queste somme, delibererà con appositi atti la concessione del contributo integrativo, autorizzando il Consorzio alla esecuzione delle opere. Qualora i fondi non fossero reperiti, il Consorzio potrà stabilire in autonomia se realizzare comunque l'intervento con fondi propri ovvero rinunciarvi, senza pregiudizio alcuno per la presente convenzione.

In ogni caso varranno anche per queste quote integrative le regole di rendicontazione dei contributi regionali per lavori documentati e previa verifica dell'ufficio tecnico comunale.

Il Presidente del Consorzio

Il Comune di Venaus